

ELEZIONI POLITICHE 2008

Partito: Movimento per l'autonomia – Alleati per il Sud
(Alleato con il Partito del Popolo della Libertà)

Numerosi utenti ci contattano per sapere quali forze politiche hanno interesse e risposte ai problemi professionali dei militari.

Forzearmate.org e Militari Magazine stanno chiedendo direttamente ai candidati, che vestono o hanno vestito le stellette, il loro punto di vista sui problemi più sentiti dai lettori.

Nell'intento di fornire ai militari italiani, intesi come cittadini/elettori, ulteriori strumenti per decidere e valutare in autonomia, pubblicheremo, interamente e in ordine d'arrivo, gli interventi richiesti e rilasciati dai vari candidati.

Le nostre interviste continuano con il 1° Maresciallo Carmine Vassallo, candidato alla Camera dei Deputati nella Regione Campania/2, con il Movimento per l'autonomia – Alleati per il Sud (Alleato con il PDL – Partito del Popolo della Libertà).

Redazione Militari Magazine SideWeb
magazine@sideweb.it
www.forzearmate.org
Tel. 331 4125652

01/04/2008



DOMANDE E RISPOSTE

Risponde il 1° Maresciallo Carmine Vassallo.

D) Il nuovo modello di difesa ha previsto una forte riduzione degli organici e delle sedi operative. Lei è candidato, per la Camera dei deputati, in Campania, regione che vanta un'importante presenza militare, articolata nelle storiche scuole e caserme di prestigio, che hanno appunto subito un forte calo di presenze. Quali prospettive individua per il futuro delle scuole e delle caserme campane? Sono in progetto ulteriori riduzioni? Con riferimento anche alle decisioni attuate per la Reggia di Caserta, come valuta i rapporti di collaborazione e reciprocità tra il Ministero della Difesa e le realtà amministrative del territorio?

R) Le Scuole di Formazione come le Caserme Operative subiranno sicuramente una riduzione del quadro organico come previsto dal nuovo modello di Difesa e, purtroppo, ci saranno sempre meno posti messi a concorso dovuti alle scarse risorse economiche destinate al comparto dalla Legge Finanziaria, come ad esempio l'ultimo concorso per allievi Marescialli dell'Aeronautica che è di soli 40 posti. Bisogna pensare che la Provincia di Caserta vantava una presenza di circa 12.000 militari, ora finita la leva obbligatoria, con la riduzione dei posti messi a concorso e quella degli organici, la realtà economica locale è stata messa in ginocchio. Dopo vari studi, verifiche, progetti, valutazioni, accordi sia il Ministero della Difesa e sia le organizzazioni politiche ed amministrative locali sono riuscite nel far rimanere la storica Scuola allievi dell'Aeronautica nel capoluogo. I lavori del nuovo sito sono iniziati e dovrebbero terminare presumibilmente nell'arco di 15/18 mesi.

D) La precarietà del lavoro sembra abbia investito anche il mondo militare, dove moltissimi addetti- sia per il personale di truppa che per gli ufficiali- non riescono

ad accedere al servizio permanente per mancanza di posti. Crede possibile che la prossima legislatura riesca concretamente ad intervenire, aprendo a maggiori possibilità di rafferma a chi ha indossato la divisa, senza demerito, e magari partecipando anche a pericolose missioni estere? O diversamente prospetta una inamovibilità (immobilismo) della situazione? In ultima analisi quale prospettiva rappresentano le forze armate per il mondo del lavoro e dei giovani?

R) I correttivi, introdotti dopo una iniziale confusione dovuta soprattutto ai tempi ristretti per arruolare del personale per ricoprire ruoli una volta prerogativa del personale di leva, possono e devono essere migliorati. Cosa fare: .Quantificare numericamente quanto personale arruolare per un successivo passaggio anche ad altri corpi armati , curare la formazione professionale e ripianare ogni anno le posizioni che si liberano , questo potrebbe essere un primo passo verso la regolarizzazione delle posizioni ora precarie. . Attualmente i Volontari di Truppa godono di riserve dei posti per il transito solo nelle Forze di Polizia; ci sono pero' settori come Carabinieri – Guardia di Finanza – Vigili del Fuoco e tante altre categorie che lamentano quotidianamente carenza di personale e tali carenze potrebbero essere ripianate con personale adeguatamente formato. Ancora piu' grave e' la situazione degli Ufficiali di complemento che hanno un solo canale di immissione nel S.P. che e' quello del concorso ove i posti disponibili sono pochissimi rispetto ai partecipanti aventi titolo.

D) Nel 1995 fu varato un riordino delle carriere per i sottufficiali i cui effetti sono ancora riconoscibili; infatti, molti marescialli- pur avendo avuto carriere esemplari- non riusciranno a raggiungere facilmente il grado apicale e lo stesso dicasi per il ruolo sergenti arruolati con la legge 958, per i quali un disegno di legge (poi bocciato) aveva previsto perfino l'inquadramento nel ruolo truppa. Il suo impegno al Parlamento prevede un approfondimento della materia? E come sarà possibile risolvere il disagio creatosi?

R) Il riordino delle carriere sarà il mio primo obiettivo. Come sempre si approvano leggi e leggende senza valutare gli effetti che possono provocare. Sono convinto che tutta la Classe non Direttiva deve essere rivalutata partendo dalla bonifica di tutti i colleghi che oggi si trovano ad essere penalizzati economicamente e moralmente e con questo mi rivolgo anche al ruolo Sergenti. Occorre riprendere dal cassetto la proposta di un possibile passaggio dal ruolo Marescialli al ruolo Ufficiali, dando così la possibilità a tutti di poter avanzare nel grado e nel ruolo superiore , premiando “i meritevoli” e ancora rivedendo il sistema delle valutazioni e della documentazione caratteristica e premiando “la professionalità”.

D) L'ultima legge finanziaria contiene al suo interno un provvedimento secondo il quale un cospicuo numero di marescialli delle F.F. A.A.- in esubero secondo il nuovo modello di difesa- dovranno transitare nei ranghi della Polizia di Stato. Come giudica questo passaggio di esponenti delle Forze Armate nelle Forze di Polizia? Quali potrebbero essere i criteri di attuazione? Come si coniuga il valore del provvedimento con l'esigenza del singolo?

R) Ad essere sincero nutro qualche dubbio nell'applicazione di questo emendamento, anche perché ancora oggi non si è a conoscenza di alcuna direttiva in materia. Ritengo

però positiva questa possibilità del passaggio, sicuramente qualche problema verrebbe fuori per l'impiego reale di queste unità. Credo che in questa occasione le valutazioni è meglio farle prima, perché non mi sembrerebbe giusto distruggere un equilibrio sociale e familiare con trasferimenti di sede di servizio in altre regioni.

D) La Finanziaria, ha previsto, la soppressione dal 1° di luglio di molti tribunali e Procure militari, lasciando in piedi solo quelle di Roma, Verona e Napoli. Con Napoli competente per tutto il Sud Italia. In un convegno, appena svoltosi a Palermo, si è evidenziato che il costo delle trasferte, dalla Sicilia a Napoli, per testimoni ed imputati sarebbe cospicuo, al punto di vanificare lo spirito della riforma, ovvero il risparmio di fondi per l'erario. L'On. Leoluca Orlando, partecipando e chiudendo il convegno, ha dichiarato la necessità di una sezione distaccata, di uno dei tre tribunali militari, a Palermo. Qual è la sua opinione in merito?

R) Credo che sia tempo di riformare la Giustizia Militare e penso che dopo anni di missioni di centinaia di militari presso i vari Istituti Medico Legali, sicuramente più frequentati della Procura Militare e senza che nessuno si sia mai preoccupato dei costi di queste missioni, ora sia numericamente irrilevante il numero di persone che dovranno spostarsi dalla Sicilia o dalla Calabria e i relativi costi. Una soluzione sarebbe quella di costituire a Palermo una Sezione Speciale che si riunisca a scadenze prefissate tipo ogni tre mesi

D) Diversi settori del Co.Ce.R- in primis Guardia di Finanza ed Aeronautica Militare- chiedono, con ampie maggioranze, una riforma della rappresentanza militare, per assicurare maggior rappresentatività e tutela verso i lavoratori. La legge attuale e in vigore è datata 1978. Ritiene possibile che il nuovo parlamento voglia legiferare in merito? Quali sono le direzioni e soluzioni da scegliere?

R) Ritengo che la rappresentanza militare debba avere un maggiore potere decisionale in materie quali le retribuzioni e i rinnovi contrattuali che le consentirebbero la trattazione di argomenti in cui allo stato attuale non può influire in nessun modo ma non credo che sia produttivo creare un sindacato, alla stregua delle altre forze di Polizia spesso arma di contrasto e non di partecipazione nei rapporti con il Governo. Una riforma in tale direzione non avrebbe senso non avendo noi F.A. la facoltà di far valere un dissenso attraverso lo sciopero. Il Governo dovrà obbligatoriamente rivedere tutto anche in relazione al Nuovo Modello di Difesa.

D) Recenti dichiarazioni di esponenti del Co.Ce.R hanno sollevato dubbi sull'opportunità dei partiti politici che scelgono di candidare solo alti ufficiali, dimenticandosi dei gradi bassi. Come commenta queste dichiarazioni?

R) Effettivamente, guardando anche al passato, non mi sembra vi siano stati altri candidati tra i gradi bassi, tranne qualche caso, vedi Ascierio, i partiti puntano molto spesso a personaggi di un certo spessore ed a una certa casta sociale. Credo che sia necessario, per vedere finalmente sollevate e accolte le problematiche del ruolo non direttivo delle F.A., che sia qualcuno che i problemi

della categoria li conosca dall'interno. Come si dice " Il problema e' di chi c'e' l'ha" e chi puo' tentare una risoluzione di questo problema se non uno che vi e' coinvolto direttamente ? In questa tornata elettore se non sbaglio sono l'unico a rappresentare le categorie non direttive e a dire il vero ne sono fiero ed orgoglioso della fiducia concessami dal Movimento per l'Autonomia – Alleati per il Sud.

Giornale Militari Magazine – Ha risposto il 1° Maresciallo Carmine Vassallo.
www.forzearmate.org/magazine

1/4/2008